Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** è un'iniziativa internazionale di preghiera ecumenica cristiana che si celebra ogni anno tra il 18 e il 25 gennaio.

"Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio" è il tema di questa settimana. La preghiera per l'unità dei cristiani nacque soprattutto per volontà di cristiani protestanti. Venne celebrata per la prima volta nel 1908 dall'anglicano inglese Spencer Jones e dall'episcopaliano americano Paul James Francis Wattson.

Il materiale per la preghiera di quest'anno che potete trovare nel sito del Vaticano, è stato preparato dalla comunità ecumenica della Lettonia, ecco alcune informazioni su questa comunità ecumenica

APPUNTI SULLA SITUAZIONE ECUMENICA IN LETTONIA

I. Le chiese cristiane

"Un ecumenismo vivo": queste parole descrivono la situazione ecumenica in Lettonia oggi, ove cristiani di diverse tradizioni si incontrano sempre più frequentemente per pregare e per offrire una testimonianza comune, in più luoghi e occasioni.

Parte di questa dinamica proviene dal fatto che tre delle confessioni più numerose contano, approssimativamente, lo stesso numero di fedeli, mentre, al contempo, le piccole chiese sono molto attive. La Lettonia, infatti, è luogo di confluenza fra cattolici, protestanti e ortodossi.

Secondo i dati ufficiali, che risalgono al 2011, il 34,3% della popolazione è luterana, il 25,1% è cattolica, il 19,4% è ortodossa e vetero-cattolica, l'1,2% appartiene ad altre chiese cristiane (come i battisti, gli avventisti, i pentecostali e altre chiese libere), mentre il 20% si proclama appartenente ad altre religioni o non appartenente ad alcuna religione. La Lettonia, ufficialmente, accoglie sei tradizioni religiose: luterani, cattolici, battisti, ortodossi, vetero-cattolici e ebrei.

II. Ecumenismo vissuto

Sebbene le chiese in Lettonia non si siano riunite in un Consiglio nazionale delle chiese, la vita ecumenica fiorisce portando buoni frutti. La cooperazione fra i cristiani lettoni è vitale se il messaggio cristiano deve raggiungere la società post-moderna in tutta la sua diversità e molteplicità di opinioni. La cooperazione ecumenica e le relazioni tra le varie tradizioni in Lettonia sono basate, si potrebbe dire, sulla *proclamazione delle opere meravigliose di Dio*.

È prassi regolare in Lettonia che i vescovi delle chiese di tradizione cattolica, ortodossa, luterana e battista, indirizzino un messaggio congiunto alla società su questioni riguardanti

temi etici, la protezione della vita o la giustizia sociale. A motivo della relazione fraterna fra i responsabili della Chiesa cattolica e della Chiesa luterana, la consacrazione dell'attuale Arcivescovo cattolico ha avuto luogo nella cattedrale luterana di Riga.

I responsabili delle varie chiese si radunano insieme in occasione della celebrazione delle più importanti commemorazioni e festività, quali il Giorno dell'Indipendenza il 18 novembre; in queste ricorrenze si proclama la parola di Dio, si ascoltano discorsi ufficiali, si celebra con musica di varie tradizioni cristiane. I responsabili delle chiese si riuniscono insieme annualmente per il Consiglio degli Affari Spirituali (*Spiritual Affairs Council*) che è presieduto dal Primo Ministro; per cooperare con lo Stato, le quattro principali tradizioni cristiane preparano congiuntamente il materiale da utilizzare nelle scuole statali, che viene approvato dal Ministero dell'Istruzione.

Le relazioni fra i vescovi e il clero delle chiese cristiane lettoni, tuttavia, vanno oltre la celebrazione ecumenica: esse sono radicate in una sincera amicizia, che abbatte i muri di divisione costruiti nei secoli precedenti, e permette di riconoscersi reciprocamente come compagni, ministri del Vangelo. I vescovi cattolici, luterani e battisti si incontrano regolarmente: pregano, lodano Dio insieme in una atmosfera fraterna, e discutono su questioni di rilievo per la Lettonia.

Ci sono anche molti esempi di cooperazione ecumenica a livello parrocchiale, quali i programmi di evangelizzazione, basati sull'*Alpha Course*, pianificati congiuntamente. Le parrocchie cattoliche di santa Teresa del Bambin Gesù e di santa Maria Maddalena, la chiesa luterana di Riga di Tornakalns e la comunità battista di Āgenskalns si riuniscono insieme per momenti di comunione, progetti sociali, e pubblicano un calendario comune. Dall'anno 2000, diverse comunità cristiane a Madona celebrano la Settimana di preghiera per l'unità ogni giorno in una comunità diversa; mediante questa esperienza riescono così a incontrare, per la prima volta, fratelli e sorelle di altre tradizioni cristiane. Un frutto privilegiato di questa esperienza è stato la creazione della prima cappella ecumenica della Lettonia, dove possono pregare fratelli e sorelle di diverse confessioni. Le porte della cappella sono aperte giorno e notte, e cattolici e luterani si alternano per assicurare una presenza permanente di preghiera.

Accanto alle attività organizzate dalle chiese o dalle parrocchie, ci sono varie iniziative ecumeniche portate avanti da cristiani molto impegnati. Ne è esempio eloquente l'apertura della prima cappella ecumenica dei santi Giovanni Battista e Maria Maddalena nel piccolo villaggio di Igate: la costruzione della cappella è stata una iniziativa privata. La cappella viene utilizzata da fedeli appartenenti alle quattro maggiori tradizioni cristiane in Lettonia: luterana, cattolica, ortodossa e battista. Il complesso è stato benedetto il 18 gennaio 2013 dai vescovi cattolico, luterano e battista; una delle intenzioni specifiche della popolazione di Igate è quella di pregare per i bambini, nati o non nati, per le loro mamme, e di aiutarli.

Un altro esempio di iniziativa individuale è stato il *Gaizins Summit*. Un fedele, laico, ha invitato i responsabili delle diverse chiese cristiane lettoni ad incontrarsi insieme per pregare e condividere momenti di amicizia, a Gaizins, sulla più alta collina della Lettonia, ed essi hanno accolto l'invito: per tutta la durata di questi incontri, sono stati sostenuti dalla

preghiera e dalle liturgie continuative dei fedeli. Questo incontro è giunto al suo settimo appuntamento, e, col passare degli anni, si sono uniti molti altri responsabili di chiese.

Che cosa ci unisce? È questo il titolo di un giornale lanciato dieci anni fa da un laico, ispirato da un profondo desiderio di unità per la Chiesa. Il primo numero era centrato solo sulla preghiera per l'unità dei cristiani, ma nel tempo i vari numeri si sono occupati di specifici argomenti ecumenici. Il giornale è distribuito gratuitamente nelle comunità locali delle diverse chiese.

La cooperazione ecumenica si può trovare anche nei vari gruppi di preghiera e nelle comunità di *Chemin Neuf, Blue Cross, Kalnskola, Effata* come pure in progetti di azione sociale quali le cappellanie delle prigioni, il Centro di riabilitazione per persone affette da dipendenze da droga e alcool, la *Bethlehem House of Mercy*.

In tutti questi movimenti e organizzazioni, nella missione e nella preghiera quotidiane, cristiani di diverse chiese ogni giorno si tendono la mano e contribuiscono all'unità dei cristiani attraverso il loro servizio.

La ricchezza di tutte queste tradizioni religiose della Lettonia si rispecchia nella vita delle famiglie; ci sono molte coppie interconfessionali che affrontano ogni giorno questioni relative alle divisioni che permangono fra le chiese cristiane, quali la celebrazione del matrimonio, la catechesi dei figli, la partecipazione alle liturgie domenicali, e, più importante di tutti per i cristiani praticanti, la santa comunione.

Le famiglie cristiane affrontano, parimenti, anche i problemi presentati dalla moderna società secolarizzata. Particolarmente dedita al servizio alle famiglie, la *Fraternità Cana* è attiva in Lettonia dal 1994. Dal 2006, in cooperazione con il municipio di Riga, sono stati organizzati *Festival* ecumenici per famiglie, pensati per attirare l'attenzione su problematiche familiari e rafforzare le famiglie. Tali eventi sono sostenuti soprattutto dalle varie chiese libere presenti in Lettonia, in cooperazione con le tre tradizioni più numerose.

I *media* sono molto importanti per l'evangelizzazione. Un *team* ecumenico realizza programmi di stampo cristiano che sono trasmessi regolarmente dalla radio di Stato lettone per promuovere l'unità fra i cristiani. Un centro cattolico di informazioni video, *Emanuels*, produce un programma televisivo chiamato *Vertikale* sul *Canale 1* della televisione, che mira a mostrare quanto unisce i cristiani, piuttosto che quanto li divide. I produttori del programma cercano testimonianze rese a Cristo fra gli ortodossi, i cattolici, i luterani, i battisti e le altre comunità cristiane. Vi è, inoltre, una stazione radio evangelicale chiamata *Letvian Christian Radio* che offre molti programmi di rilevanza ecumenica.

La *Via Crucis* è un appuntamento annuale, che si svolge ogni Venerdì santo nelle strade di molte città lettoni, tra cui: Kuldiga, Valmiera, Madona, Liepāja. A Riga la *Via Crucis ecumenica* è organizzata dal *Catholic Youth Center* dell'Arcidiocesi di Riga e raduna insieme migliaia di persone: luterani, battisti, pentecostali e altre chiese insieme a cattolici. La processione è aperta dai vescovi e dai ministri delle varie chiese che camminano fianco a fianco; lasciando intatta la sua tradizionale struttura, questa *Via Crucis* include anche brani

recitati da attori professionisti provenienti dai vari teatri, che appartengono a diverse denominazioni. Questa preghiera unisce i fedeli non solo a livello religioso e spirituale, ma anche culturale. In questo momento di condivisa devozione e riflessione, tutti i cristiani sono uniti dalla preghiera della via della croce: “Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo”. /p>

III. Sfide al movimento ecumenico

Vi sono rapporti equilibrati e solidi per sviluppare l’ecumenismo in Lettonia, dal momento che nessuna chiesa è dominante e vi sono molte iniziative ecumeniche. Allo stesso tempo, bisogna ammettere che queste attività sono portate avanti da un gruppo abbastanza ristretto di persone, molto aperto alle relazioni ecumeniche, mentre molti cristiani, permangono indifferenti o persino ostili al movimento ecumenico.

Un’altra sfida è costituita dalla mancanza di commissioni di dialogo teologico ufficiale fra le chiese in Lettonia. Molte questioni necessitano di un dialogo ecumenico, e un accordo su questi temi certamente motiverebbe i laici ad essere più impegnati ecumenicamente.

È possibile affermare che lo sviluppo del dialogo ecumenico si basa molto sulle relazioni personali e sull’amicizia che assicura la riuscita di questi eventi ecumenici. In molti casi una chiesa prende l’iniziativa ma la responsabilità per quell’evento poi non è condivisa dalle chiese; solo un gruppo ristretto di entusiasti si assume la maggior parte della responsabilità. Compito delle chiese cristiane è quello di trovare un modo per assicurare una condivisione paritaria delle responsabilità per le iniziative ecumeniche.

Infine, una sfida molto seria per la crescita nella comunione, è costituita dalla situazione politica, che indebolisce i legami di amicizia con i fratelli e le sorelle che appartengono alla Chiesa ortodossa lettone (Patriarcato di Mosca), è perciò necessario individuare nuove prospettive che rendano più profonde le relazioni.